

COMUNE DI CUNEO

Provincia di Cuneo

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Calandra dott.ssa Claudia

Fumero dott.ssa Lucia

Melella dott.ssa Marina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 19/01/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, 19 gennaio 2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

Claudia Calandra

Lucia Fumero

Marina Melella

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE - PREMESSA	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Le sottoscritte Claudia Calandra, Lucia Fumero e Marina Melella, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 17/04/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - in data 23 dicembre l'organo di revisione ha ricevuto comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dello schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 17 dicembre 2020 con delibera n. 290, completo degli allegati disposti dalla legge.
 - che per la verifica degli allegati e degli ulteriori documenti obbligatori o necessari per il rilascio del presente parere, l'Organo di revisione si è avvalso di check list e carte di lavoro.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario in data 14/12/2020;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE - PREMESSA

Il Comune di Cuneo registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 56.150 abitanti.

L'analisi dello schema di Bilancio 2021-2023 e dei relativi documenti allegati, non può prescindere dal quadro complessivo nazionale, caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dei suoi riflessi socio-economici, e pertanto le previsioni in esso contenute e le osservazioni del Collegio vanno apprezzate in relazione alla situazione contingente, e dovranno essere in seguito verificate in base all'andamento dell'emergenza stessa, come evidenziato dalla Giunta Comunale nelle premesse contenute nella Nota Integrativa.

DOMANDE PRELIMINARI

Lo schema di bilancio 2021/2023 è aggiornato con l'ultima variazione al Bilancio 2020/2022 adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 275 del 10/12/2020 e la Determina Dirigenziale del Settore Ragioneria e Tributi n. 2043 del 07/12/2020, relativa all'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente è **attualmente** in esercizio provvisorio, e rispetta le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente è nelle condizioni per rispettare i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, fissato dall'art. 106 del DL 34/200, al 31 gennaio 2021.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, la Giunta intende proporre il mantenimento delle attuali aliquote dei tributi, comprese le tariffe della tassa sui rifiuti; queste ultime dovranno essere rideterminate a seguito dell'approvazione del PEF 2021.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 pari a euro 24.196.479,91; la sua composizione ed il suo utilizzo nel corso del 2020, è riassunto nella seguente tabella:

	INIZIALE	GIÀ UTILIZZATA		Residuo
AVANZO 2019		parte corrente	parte capitale	
PARTE ACCANTONATA	9.542.236,89	132.566,08	1.768,45	9.407.902,36
FCDE	8.774.386,54			8.774.386,54
Fondo perdite partecipate	184.000,00			184.000,00
Fondo contenzioso	108.500,00			108.500,00
Indennità sindaco	16.635,03			16.635,03
Indennità segretario	43.400,00	43.400,00		-
Rischio assicurativo	61.842,15			61.842,15
Fidejussione anas	20.000,00			20.000,00
Rinnovi contrattuali	298.277,98	89.166,08		209.111,90
Fidejussione Prefettura	33.426,74			33.426,74
Fondo 20% incentivi progettazione	1.768,45		1.768,45	-
PARTE VINCOLATA	12.272.034,46	716.350,63	2.404.275,90	9.151.407,93
Vincoli da leggi e principi contabili	1.420.289,34	417.807,99	274.676,47	727.804,88
Vincoli da trasferimenti	3.657.195,85	285.110,52	310.521,65	3.061.563,68
Vincoli da mutui	133.678,30		133.000,00	678,30
Vincoli attribuiti dall'ente	7.037.924,77	13.432,12	1.686.077,78	5.338.414,87
Altri vincoli	22.946,20	-	-	22.946,20
PARTE DESTINATA	844.672,51	-	841.065,27	3.607,24
PARTE DISPONIBILE	1.537.536,05	636.988,36	900.547,69	-
TOTALE	24.196.479,91	1.485.905,07	4.147.657,31	18.562.917,53

La gestione dell'esercizio 2020 risulta in equilibrio. L'ente ha adottato con provvedimento consiliare le seguenti deliberazioni di salvaguardia degli equilibri:

- n. 60 del 29/06/2020 – Prima verifica della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2020/2022 – (Articolo 193 – Dlgs 267/2000);
- n. 74 del 28/07/2020 – Seconda verifica della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2020/2022 – (Articolo 193 – Dlgs 267/2000);
- n. 89 del 22/09/2020 – Terza verifica della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2020/2022 – (Articolo 193 – Dlgs 267/2000);
- n. 106 del 24/11/2020 – Quarta verifica della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2020/2022 – (Articolo 193 – Dlgs 267/2000).

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2020, allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2021/2023, risulta un avanzo al 31.12.2020 di Euro 24.595.548,07.

Non sono previsti utilizzi nel bilancio 2021/2023.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per cui si renda necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2021-2023.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020 (PRESUNTO)
Disponibilità:	16.705.237,24	20.094.011,39	21.326.151,61
di cui cassa vincolata	1.208.286,39	1.176.289,65	1.677.175,69
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il saldo di cassa presunto al 31/12/2020 è contenuto nel quadro generale riassuntivo, allegato al bilancio.

L'ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. La giacenza di cassa vincolata viene gestita in modo extracontabile, attraverso specifici dettagli.

La cassa vincolata presunta 2020 è stimata sulla base delle risultanze alla data del 31 dicembre 2020.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.324.559,20	603.500,00	603.500,00	603.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	7.515.394,74	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	5.633.562,38	-		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsioni di cassa	20.094.011,39	21.326.151,61		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.224.991,06	previsione di competenza previsione di cassa	34.947.008,06 39.447.798,52	35.661.920,13 43.509.708,02	36.056.920,13	36.286.920,13
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.102.090,40	previsione di competenza previsione di cassa	16.414.282,03 18.052.167,75	9.319.900,55 14.421.990,95	6.757.166,19 -	6.688.451,61 -
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	6.995.112,77	previsione di competenza previsione di cassa	9.308.065,99 11.165.985,51	11.178.142,32 12.587.942,21	11.321.158,96 -	11.701.158,96
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	19.810.473,31	previsione di competenza previsione di cassa	30.956.822,70 32.904.366,07	8.652.987,61 28.122.149,69	7.105.059,09	4.294.059,09
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.225.758,36	previsione di competenza previsione di cassa	- 2.482.417,61	1.060.000,00 2.285.758,36	220.000,00	1.700.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	8.711.753,39	previsione di competenza previsione di cassa	12.161.536,20 12.161.536,20	6.640.000,00 15.351.753,39	5.520.000,00	1.930.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	632.913,63	previsione di competenza previsione di cassa	16.156.000,00 16.234.920,14	15.402.000,00 16.034.913,63	15.402.000,00	15.402.000,00
TOTALE TITOLI		55.703.092,92	previsione di competenza previsione di cassa	119.943.714,98 132.449.191,80	87.914.950,61 132.314.216,25	82.382.304,37	78.002.589,79
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		55.703.092,92	previsione di competenza previsione di cassa	135.417.231,30 152.543.203,19	88.518.450,61 153.640.367,86	82.985.804,37	78.606.089,79

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	13.858.462,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	63.612.828,58 - 603.500,00 67.403.346,36	57.188.981,45 9.622.946,13 603.500,00 68.624.755,55	55.029.861,15 7.063.547,85 603.500,00 -	55.444.812,06 - 603.500,00 -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	27.780.611,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	46.282.874,66 - - 47.699.834,57	14.176.490,21 18.000,00 0,00 41.905.301,23	11.231.560,79 18.000,00 (0,00) -	4.830.660,79 0,00 - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	- - (0,00) -	1.060.000,00 0,00 0,00 1.060.000,00	220.000,00 0,00 (0,00) -	1.700.000,00 0,00 (0,00) -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	7.618.489,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	9.365.528,06 - (0,00) 9.365.528,06	690.978,95 180.000,00 0,00 8.309.468,24	1.102.382,43 180.000,00 (0,00) -	1.228.616,94 0,00 (0,00) -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 - (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) -	0,00 0,00 (0,00) -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.081.592,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	16.156.000,00 - (0,00) 17.211.956,95	15.402.000,00 23.920,00 0,00 16.483.592,79	15.402.000,00 - (0,00) -	15.402.000,00 0,00 (0,00) -
	TOTALE TITOLI	50.339.155,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	135.417.231,30 - 603.500,00 141.680.665,94	88.518.450,61 9.844.866,13 603.500,00 136.383.117,81	82.985.804,37 7.261.547,85 603.500,00 -	78.606.089,79 - 603.500,00 -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.339.155,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	135.417.231,30 - 603.500,00 141.680.665,94	88.518.450,61 9.844.866,13 603.500,00 136.383.117,81	82.985.804,37 7.261.547,85 603.500,00 -	78.606.089,79 - 603.500,00 -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, o che si prevede di accertare, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, o che si prevede di impegnare, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	603.500,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	603.500,00

La quantificazione definitiva del FPV potrà avvenire solo con il riaccertamento ordinario dei residui, atto necessario per l'approvazione del Rendiconto 2020, in cui dovranno essere attentamente rivalutati i crono programmi di ciascuna opera.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/2021	21.326.151,61
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.509.708,02
2	Trasferimenti correnti	14.421.990,95
3	Entrate extratributarie	12.587.942,21
4	Entrate in conto capitale	28.122.149,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.285.758,36
6	Accensione prestiti	15.351.753,39
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.034.913,63
	TOTALE TITOLI	132.314.216,25
	TOTALE GENERALE ENTRATE	153.640.367,86

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	68.624.755,55
2	Spese in conto capitale	41.905.301,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.060.000,00
4	Rimborso di prestiti	8.309.468,24
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	16.483.592,79
	TOTALE TITOLI	136.383.117,81
	SALDO DI CASSA	17.257.250,05

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e quanto stimato si debba accantonare in base alla determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi dovrebbero partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il valore stimato della cassa vincolata al 31/12/2020 ammonta ad euro 1.677.175,69.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2021			0,00	21.326.151,61
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13.224.991,06	35.661.920,13	48.886.911,19	43.509.708,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.102.090,40	9.319.900,55	14.421.990,95	14.421.990,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.995.112,77	11.178.142,32	18.173.255,09	12.587.942,21
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	19.810.473,31	8.652.987,61	28.463.460,92	28.122.149,69
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.225.758,36	1.060.000,00	2.285.758,36	2.285.758,36
6	<i>Accensione prestiti</i>	8.711.753,39	6.640.000,00	15.351.753,39	15.351.753,39
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	632.913,63	15.402.000,00	16.034.913,63	16.034.913,63
	TOTALE TITOLI	55.703.092,92	87.914.950,61	143.618.043,53	132.314.216,25
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	55.703.092,92	87.914.950,61	143.618.043,53	153.640.367,86

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	13.858.462,47	57.188.981,45	71.047.443,92	68.624.755,55
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	27.780.611,02	14.176.490,21	41.957.101,23	41.905.301,23
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	-	1.060.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	7.618.489,29	690.978,95	8.309.468,24	8.309.468,24
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	1.081.592,79	15.402.000,00	16.483.592,79	16.483.592,79
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.339.155,57	88.518.450,61	138.857.606,18	136.383.117,81
	SALDO DI CASSA				17.257.250,05

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.326.151,61			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		603.500,00	603.500,00	603.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		56.159.963,00	54.135.245,28	54.676.530,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		3.059,09	3.059,09	3.059,09
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		57.188.981,45	55.029.861,15	55.444.812,06
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			603.500,00	603.500,00	603.500,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.417.211,00	1.537.410,00	1.657.610,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		690.978,95	1.102.382,43	1.228.616,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 1.113.438,31	- 1.390.439,21	- 1.390.339,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		386.561,69	109.560,79	109.660,79
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Le entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite per tutte e tre le annualità da oneri di urbanizzazione.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Le economie di spesa della rinegoziazione mutui Cassa DD.PP., approvata con deliberazione consiliare n. 37 del 25/05/2020, destinate al finanziamento delle spese correnti indistintamente previste nel triennio di riferimento, ammontano rispettivamente a:

- euro 284.029,82 nell'esercizio finanziario 2021
- euro 85.617,58 nell'esercizio finanziario 2022
- euro 79.953,20 nell'esercizio finanziario 2023

Come già riportato nel parere rilasciato dall'organo di revisione con il verbale n. 11 del 21/05/2020, si rammenta che le economie come sopra evidenziate, non rappresentano un risparmio effettivo ma solo temporaneo.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	409.490,00	490.990,00	572.490,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (al netto FCDE)	889.999,00	1.038.300,00	1.186.600,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Progetto ALCOTRA - CCLIMATT	835.923,88		
Progetto ALCOTRA - PITER	771.900,22		
Progetto IMPRESA RURAL@	5.500,00		
Progetto EUROPE DIRECT	29.333,00	38.000,00	38.000,00
Progetto ForHeritage	40.721,00	18.302,00	
Progetto CENTRAL EUROPE - 4HUC	28.840,82	412,58	
Progetti umanitari di rete	4.264.605,25	4.264.605,25	4.264.605,25
Progetto COMMUNAL LIVING	120.000,00		
Totale	8.896.313,17	7.350.609,83	7.561.695,25

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Progetto ALCOTRA - CCLIMATT	835.923,88		
Progetto ALCOTRA - PITER	530.499,32		
Progetto IMPRESA RURAL@	11.000,00		
Progetto EUROPE DIRECT	29.333,00	38.000,00	38.000,00
Progetto ForHeritage	40.721,00	18.302,00	
Progetto CENTRAL EUROPE - 4HUC	28.730,42	412,58	
Progetti umanitari di rete	4.264.605,25	4.264.605,25	4.264.605,25
Progetto COMMUNAL LIVING	114.300,00		
Totale	5.855.112,87	4.321.319,83	4.302.605,25

DIFFERENZA	3.041.200,30	3.029.290,00	3.259.090,00
Spese in conto capitale - Titolo II spesa	247.100,90		
Spese correnti ripetitive finanziate da entrate correnti non ripetitive	2.794.099,40	3.029.290,00	3.259.090,00

A riguardo si segnala che le entrate e spese non ricorrenti risultano, come già per gli esercizi precedenti, fortemente influenzate dalla presenza di singoli progetti, quali ALCOTRA e progetti umanitari di rete, rientranti nel cd SPRAAR.

Nella tabella sono state indicate tutte le entrate derivanti dal recupero per evasione tributaria e per le sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada, e non solo la quota eccedente la media del quinquennio precedente. Gli importi previsti sono comunque inferiori alle medie quinquennali (2015-2019) delle riscossioni rilevate per queste tipologie di entrate, appositamente verificate.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (non previsto);
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (non sussiste);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussistono);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con l'indicazione delle quote detenute e delle risultanze desumibili dall'ultimo bilancio approvato.
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 24 del 04.11.2020 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore in allora vigente, riservandosi di esprimere il parere in merito alla sua attendibilità e congruità al ricevimento della Nota di Aggiornamento.

La nota di aggiornamento, allegata ai documenti del bilancio di previsione 2021 - 2023, può essere considerata attendibile e congrua rispetto alle previsioni di Bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei

pagamenti del titolo II indicate nel bilancio; per la compatibilità con il Fondo Pluriennale Vincolato, si fa rinvio all'apposito paragrafo.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Nella Nota di aggiornamento al DUP, alla pag. 7 e seguenti, sono contenuti gli indirizzi generali di programmazione degli Investimenti e contengono l'elencazione dettagliata di tutti gli interventi di spesa in conto capitale. Le somme ivi previste, sia per la parte di entrata (modalità di finanziamento), sia per la parte spesa (importo dell'intervento) trovano corrispondenza con quanto indicato nello schema di Bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 Dlgs 50/2016 è contenuto nella Nota di aggiornamento al DUP alle pag. 51 e seg.

2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, già contenuto nel DUP approvato dalla Giunta con deliberazione n. 212 del 24/09/2020, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

3. Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata inserita nella Nota di aggiornamento al DUP.

Essa è stata redatta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 ed in conformità agli indirizzi espressi nel DUP.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

L'attuazione del piano assunzionale previsto, consente:

- il contenimento della spesa di personale entro il limite del valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013, come disposto dall'art. 1 comma 557-quater della Legge 296/2006 (si veda più oltre il dettaglio della spesa di personale);
- il rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni";
- il rispetto delle disposizioni relative alle assunzioni con contratti di lavoro "flessibile", essendo la spesa prevista minore di quella sostenuta nell'anno 2009 (si veda più oltre il dettaglio della spesa di personale).

Considerato quanto sopra e verificato che il Comune di Cuneo non ricade nel divieto di assunzione di personale in quanto, ai sensi della normativa vigente:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 22/10/2020 è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale nella quale non sono state rilevate situazioni di

soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune;

- non è un Ente strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario;
- risulta essere adempiente con la BDAP Bilanci e MOP;
- ha approvato il piano triennale delle azioni positive per il triennio 2020-2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 30/01/2020 e ha predisposto l'aggiornamento relativo al triennio 2021-2023 che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta nella seduta del 28 gennaio 2021;
- ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2019.

Tuttavia la effettiva assunzione di personale **sarà ancora subordinata**:

- all'approvazione del piano delle performance per il 2021;
- al rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2020;
- ad una nuova verifica della capacità assunzionale, da effettuarsi dopo l'approvazione del Rendiconto 2020, allo scopo di appurare la permanenza al di sotto del valore soglia individuato per la fascia di riferimento dell'Ente (27%);

La programmazione per le annualità 2022 e 2023 è limitata a prevedere sostituzioni di personale cessato nel corso dell'anno stesso, in considerazione della costante evoluzione normativa in materia.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra e a legislazione vigente, ritiene che la previsione triennale contenuta nel bilancio 2021/2023 sia congrua e coerente rispetto alle esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano contenuto nel DUP, riporta dettagliatamente, per ciascun immobile oggetto di alienazione, la situazione catastale, la sua destinazione nonché il valore indicativo della sua valorizzazione. Tale valore risulta quantificato in Euro 16.730.050,00.

A fronte di tale quantificazione, nel bilancio sono state previste entrate per alienazione nella seguente misura:

Anno 2021 € 3.537.000

Anno 2022 € 1.237.000

Anno 2023 € 1.205.000

Tali cifre sono coerenti con quanto indicato nel piano dei lavori pubblici.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il gettito è previsto in euro 6.400.000, in linea con gli accertamenti dell'ultimo rendiconto approvato pari a euro 6.458.889,17 ed è ricompreso tra gli importi minimi e massimi rilevabili dal simulatore di calcolo presente nel portale del federalismo fiscale.

Pur rilevando la coerenza delle previsioni di gettito rispetto a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011, l'organo di revisione invita l'ente ad effettuare **un monitoraggio in corso d'anno** al fine di intercettare tempestivamente eventuali riduzioni di gettito, non compensate da adeguati ristori statali, imputabili alla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	REND 2019	ASSESTATO 2020	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
IMU	13.215.321,15	13.050.000,00	13.200.000,00	13.250.000,00	13.300.000,00
TOTALE	13.215.321,15	13.050.000,00	13.200.000,00	13.250.000,00	13.300.000,00

Le previsioni sono in linea con l'ultimo rendiconto e sono state formulate applicando le aliquote d'imposta proposte, per le quali si prevede la conferma, al valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile.

Lo stanziamento assestato 2020 dell'IMU ha subito una riduzione significativa rispetto alle previsioni iniziali, per tener conto degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e delle disposizioni agevolative introdotte in favore dei contribuenti maggiormente colpiti dalle misure restrittive per il contenimento del contagio.

Anche in questo caso, **l'Organo di revisione raccomanda un attento monitoraggio in corso d'anno per questa entrata.**

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	REND 2019	ASSESTATO 2020	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
TARI (*)	9.610.777,00	9.964.587,93	9.968.000,00	9.968.000,00	9.968.000,00
TOTALE	9.610.777,00	9.964.587,93	9.968.000,00	9.968.000,00	9.968.000,00

(*) esclusa TARI giornaliera,

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 9.968.000, sulla base del gettito desunto dalle tariffe determinate in occasione del piano finanziario 2020 approvato da ARERA.

A riguardo occorrerà verificare la previsione nel momento dell'approvazione del piano finanziario 2021 che dovrà essere predisposto dall'autorità competente.

La tariffa deve essere determinata sulla base:

- della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;
- della deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 l'ente tiene conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è compresa la somma di euro 249.056,21 a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 654-bis) (a fronte di euro 688.000,00 di accantonamento stanziato in bilancio). La differenza dipende dal nuovo metodo MTR introdotto da ARERA che prevede specificatamente una quota massima di FCDE da inserire nel PEF non superiore all'80% del valore consuntivo dell'anno n-2, mentre la previsione di bilancio è calcolata con criterio differente da quello previsto dal legislatore per il consuntivo.

La modalità di commisurazione della tariffa deve essere fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo è prevista in euro 130.000 ed è finanziata con il ricorso a risorse proprie.

Altri Tributi Comunali

Il Comune ha istituito l'imposta di soggiorno, il cui gettito stimato è il seguente:

ALTRI TRIBUTI	RENDICONTO 2019	ASSESTATO 2020	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
Imposta di soggiorno	153.714,99	70.000,00	70.000,00	100.000,00	150.000,00
TOTALE		70.000,00	70.000,00	100.000,00	150.000,00

L'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione consiliare n. 26 del 29/03/2018 e con decorrenza dal 1° luglio 2018; il primo dato consuntivo è pertanto quello relativo al rendiconto 2018, in cui gli accertamenti sono stati pari a 81.949 e sono relativi a sei mesi di gettito. La previsione tiene conto dell'impatto dell'emergenza Covid sulla mobilità delle persone nel breve-medio termine.

In merito alla destinazione delle entrate da essa derivanti, il Collegio si duole di dover nuovamente segnalare al Consiglio che per il terzo anno dall'introduzione dell'imposta, la Giunta non ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del vigente Regolamento comunale, qui richiamato: "La Giunta Comunale nella delibera che approva lo schema di bilancio di previsione da

presentare al Consiglio Comunale, determina le risorse destinabili ai fini del presente articolo e le ripartisce tra gli interventi individuati, anche a favore di altri enti e/o soggetti terzi”.

Ritenendo che la semplice previsione di entrata e la generica indicazione di spese in ambito turistico non sia rispettosa di quanto disposto dal Regolamento, il Collegio invita l'Organo esecutivo a provvedere alla individuazione e ripartizione fra i vari interventi delle entrate previste per imposta di soggiorno, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale.

Canone Unico – Tributi e canoni mantenuti

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ***non ha previsto*** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale, in ragione delle numerose richieste di proroga alla sua introduzione, avanzate da ANCI, IFEL e ANUTEL. Poiché ad oggi l'avvio del nuovo canone patrimoniale non risulta prorogato, **è necessario che l'Ente provveda, entro il termine di approvazione del Bilancio, ad adottare il relativo Regolamento e stabilirne le tariffe. Inoltre occorrerà procedere ad emendare il Bilancio allo scopo di eliminare le entrate sopresse e prevedere apposita voce di entrata.**

Lo schema di bilancio conserva pertanto le previsioni relative alle seguenti entrate; l'emendamento proposto dalla Giunta, sul quale il Collegio si riserva di rilasciare apposito parere, prevede semplicemente l'istituzione della nuova entrata per il Canone unico, in sostituzione delle entrate sopresse, ad invarianza di gettito:

	RENDICONTO 2019	ASSESTATO 2020	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
Canoni ricognitori impianti pubblicitari	12.419,95	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
COSAP	1.211.973,22	825.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Imposta di pubblicità	571.305,06	524.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Diritti sulle affissioni	214967,16	201.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE	2.010.665,39	1.562.500,00	1.902.500,00	1.902.500,00	1.902.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Riscosso	Residuo DA COMP 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	49.980,93	11.339,81	37.641,12	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	1.132.002,48	1.043.749,64	88.252,84	285.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI	54.238,26	53.970,10	268,16	9.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
ADDIZIONALE IRPEF							
TARI (ordinaria e gionaliere)	278.659,57	278.359,44	300,13	39.000,00	101.000,00	201.000,00	301.000,00
COSAP	116.594,28	85.872,81	30.721,47	85.920,41	40.000,00	40.000,00	40.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	43.206,89	27.874,06	15.332,83	150.200,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRI TRIBUTI (add eca TARSU)	2.962,31	795,84	2.166,47	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Totale	1.677.644,72	1.501.961,70	174.683,02	570.120,41	475.500,00	575.500,00	675.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				200,00	66.010,00	92.110,00	110.610,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	1.723.811,38	0,00	1.723.811,38
2020 (assestato)	2.861.000,00	1.500.000,00	1.361.000,00
2021	3.051.000,00	1.500.000,00	1.551.000,00
2022	2.804.000,00	1.500.000,00	1.304.000,00
2023	2.561.000,00	1.500.000,00	1.061.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni violaz. Cds	1.500.000,00	1.750.000,00	2.000.000,00
TOTALE ENTRATE	1.500.000,00	1.750.000,00	2.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	610.001,00	711.700,00	813.400,00
Percentuale fondo (%)	40,67	40,67	40,67

Le previsioni di entrata sono in progressivo e significativo aumento per le annualità 2022 e 2023, anche rispetto all'ultimo Rendiconto chiuso (2019), in cui gli accertamenti sono stati pari a euro

1.022.593,83, di cui riscossi 730.058.55. Gli accertamenti definitivi anno 2020, in corso di quantificazione, sono ad oggi stimabili in circa 1.287mila euro.

Le previsioni sono state formulate, come indicato nei criteri di valutazione della Nota Integrativa, *“in linea con le politiche di potenziamento dell’attività di controllo finalizzata alla sicurezza stradale”*; non risultano tuttavia, al momento, provvedimenti formali di assegnazione obiettivi di maggiore controllo. L’aumento del gettito deve presumersi correlato all’incremento delle assunzioni di agenti di polizia locale previsto nel programma triennale di fabbisogno del personale, ove è prevista nel 2021 l’assunzione di cinque unità in più rispetto all’organico odierno, e alla istituzione del terzo turno di servizio.

A riguardo il Collegio osserva che, in assenza di provvedimenti specifici, quali l’assegnazione di obiettivi di maggiore controllo o l’istituzione di nuove misure per la rilevazione delle infrazioni, l’incremento della previsione risulta incauto, ancorché temperato dal relativo stanziamento di fondo crediti. Si invita pertanto l’Ente a monitorare costantemente, nel 2021, l’andamento delle entrate derivanti da violazioni al codice della strada, anche in considerazione del permanere delle limitazioni alla circolazione conseguenti alla pandemia da Covid-19 ed a riconsiderare le previsioni pluriennali sulle annualità 2022 e 2023, se non verranno assunti specifici provvedimenti per il potenziamento dell’attività di controllo.

La quantificazione del fondo appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e rispettosa delle percentuali minime di accantonamento.

E’ prassi dell’amministrazione verificare il rispetto dei vincoli di destinazione a consuntivo, mediante espressa approvazione del rendiconto finale delle somme introitate.

L’ultima deliberazione a riguardo è contenuta nel verbale della Giunta Comunale n. 210 del 24/09/2020, relativa all’approvazione del rendiconto 2019, che ha rettificato la precedente Rendicontazione approvata con deliberazione G.C. n. 165 del 30/07/2020.

Si rammenta tuttavia la necessità di formalizzare il vincolo anche in sede preventiva.

Proventi dei beni dell’ente

I proventi dei beni dell’ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell’Ente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CANONI PATRIMONIALI E	1.681.500,00	1.604.500,00	1.604.500,00
FITTI ATTIVI E LOCAZIONI	1.532.116,46	1.536.116,46	1.536.116,46
Totale proventi dei beni	3.213.616,46	3.140.616,46	3.140.616,46
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	50.600,00	50.600,00	50.600,00
Percentuale fondo (%)	1,57%	1,61%	1,61%

La quantificazione del fondo appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e rispettosa delle percentuali minime di accantonamento.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Bagni pubblici	2.000,00	57.090,44	3,50
Asili Nido	835.233,86	841.101,07	99,30
Attività per infanzia e minori	-	-	-
Attività per la terza età	30.000,00	138.428,89	21,67
Impianti sportivi	320.600,00	1.544.227,32	20,76
Mense	1.000.000,00	1.539.155,17	64,97
Mercati	42.027,00	48.419,67	86,80
Pesa pubblica	8.000,00	12.858,54	62,22
Teatro Toselli	12.000,00	126.514,79	9,49
Cinema Monviso	90.000,00	206.711,86	43,54
Musei	5.500,00	322.640,04	1,70
Mostre	212.500,00	262.833,72	80,85
Sale comunali	60.000,00	159.814,86	37,54
Totale	2.617.860,86	5.259.796,37	49,77%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	12.916.583,47	12.995.121,55	12.910.024,70	12.958.018,20
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.134.159,38	1.095.973,15	1.069.801,80	1.069.977,30
103	Acquisto di beni e servizi	36.891.712,91	31.836.328,51	31.012.286,85	30.938.101,27
104	Trasferimenti correnti	9.027.136,51	7.287.180,72	5.925.480,68	5.936.480,68
105	Trasferimenti di tributi	-	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	-	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	288.525,38	293.801,85	350.890,75	681.549,76
108	Altre spese per redditi da capitale	-	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	300.340,11	68.500,00	67.700,00	67.700,00
110	Altre spese correnti	2.450.870,82	3.612.075,67	3.693.676,37	3.792.984,85
Totale		63.009.328,58	57.188.981,45	55.029.861,15	55.444.812,06

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 10.753.489,50, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dai prospetti predisposti dall'Ufficio Personale e sotto riportati;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 249.441,10; la spesa prevista ammonta ad euro 80.221,30.

La spesa indicata comprende per ciascuna annualità, l'importo di € 250.000 a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia di comuni con numero di abitanti compreso tra 10.000 e 59.999, il cui valore soglia è stabilito al 27%; per l'Ente si registra un'incidenza della spesa di personale sulle entrate inferiore al suddetto valore soglia, calcolata con riferimento alla media delle entrate correnti esercizi 2017/2018/2019. Come già evidenziato, sarà necessario verificare la permanenza al di sotto del valore soglia, quando saranno disponibili i dati definitivi del 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	12.562.479,76	12.966.921,35	12.881.824,50	12.929.818,00
Spese macroaggregato 103	243.658,83	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese macroaggregato 110 (per rinnovi contrattuali)		250.000,00	250.000,00	250.000,00
Irap macroaggregato 102	774.917,72	801.213,10	795.041,75	798.217,25
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: Istituto Lattes	49.045,46			
Altre spese: cantieri di lavoro	34.211,94			
Altre spese: straordinari per elezioni comunali	51.726,30			
Altre spese: diritti di rogito	21.584,27			
Totale spese di personale (A)	13.737.624,28	14.036.134,45	13.944.866,25	13.996.035,25
(-) Componenti escluse (B)	2.984.134,78	3.348.105,21	3.246.837,01	3.298.006,01
di cui rinnovi contrattuali	1.063.595,47	2.111.273,06	2.111.273,06	2.111.273,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.753.489,50	10.688.029,24	10.698.029,24	10.698.029,24

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma è fissato dalla proposta di delibera consiliare di approvazione del Bilancio, in euro 400.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 21, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola entrata.

L'Organo di revisione ha verificato le modalità di calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Tali modalità sono illustrate nella nota integrativa, nella quale sono fornite anche le motivazioni in merito alla individuazione delle entrate di dubbia o difficile esazione. Per inciso si segnala che la Tabella contenuta a pag. 8 della nota integrativa non riporta, per errore materiale, la colonna relativa al 2018, i cui importi sono tuttavia inclusi nella colonna del Totale.

In particolare sono state aggiunte, rispetto al precedente Bilancio, le seguenti voci di entrata:

- recupero spese affittuari;
- monetizzazione parcheggi.

L'inclusione di tali voci accoglie le osservazioni effettuate dall'Organo di Revisione in occasione del riaccertamento dei residui 2019, per le quali il conteggio del FCDE è già stato effettuato in occasione del Rendiconto 2019 e per la prima volta nel Bilancio di Previsione 2021-2023.

E' stata applicata la metodologia di calcolo prevista dall'esempio n. 5 del Principio contabile 4/2 del Dlgs 118/2011, utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2015/2019 (ultimi cinque consuntivi, con slittamento del quinquennio) e avvalendosi della facoltà di considerare fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

E' stato utilizzato il criterio della media semplice, effettuando la somma quinquennale delle riscossioni rapportata alla somma quinquennale degli accertamenti.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100, senza avvalersi di alcuna riduzione.

Per l'ultimo anno del quinquennio, vale a dire il 2019, limitatamente alle entrate del Titolo 1° e 3°, l'Ente si è avvalso della facoltà introdotta dall'art. 107bis del DL. 18/2020 (cd Cura Italia), ovvero gli incassi del 2020 in conto residui 2019 sono stati sostituiti dagli incassi 2019 in conto residui 2018, con l'esclusione dei casi in cui l'incasso del 2020 in conto residui 2019 è stato maggiore, assumendo in tal caso l'incasso 2020. Inoltre, nei casi in cui la percentuale di riscossione risultava superiore a 1 tale rapporto è stato ricondotto ad 1.

Tenuto conto delle modalità di calcolo sopra descritte, Il Collegio ritiene che il FCDE sia complessivamente congruo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.661.920,13	739.445,62	739.710,00	264,38	2,07%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.319.900,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.178.142,32	677.330,70	677.501,00	170,30	6,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.652.987,61	25.340,71	25.400,00	59,29	0,29%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	65.872.950,61	1.442.117,03	1.442.611,00	493,97	2,19%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.416.776,32	1.417.211,00	434,68	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		25.340,71	25.400,00	59,29	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.056.920,13	757.952,07	758.210,00	257,93	2,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.757.166,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.321.158,96	779.098,70	779.200,00	101,30	6,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.105.059,09	5.621,27	24.600,00	18.978,73	0,35%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	61.460.304,37	1.542.672,04	1.562.010,00	19.337,96	2,54%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	1.537.050,77	1.537.410,00	359,23	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	5.621,27	24.600,00	18.978,73	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.286.920,13	776.458,51	776.710,00	251,49	2,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.688.451,61	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.701.158,96	880.666,70	880.900,00	233,30	7,53%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.294.059,09	5.621,27	24.600,00	18.978,73	0,57%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	60.670.589,79	1.662.746,48	1.682.210,00	19.463,52	2,77%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	1.657.125,21	1.657.610,00	484,79	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	5.621,27	24.600,00	18.978,73	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – euro 200.672,86 pari allo 0,351% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 188.274,56 pari allo 0,342% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 167.383,04 pari allo 0,302% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha acquisito** la dichiarazione del dirigente del Settore Affari Legali in ordine alla insussistenza di passività potenziali, derivanti dal contenzioso in essere, tali da richiedere un accantonamento al fondo rischi contenzioso.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	105.561,00	105.561,00	105.561,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.930,81	5.930,81	5.930,81
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Elezioni comunali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	401.491,81	401.491,81	401.491,81

FONDO - spesa in conto capitale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento 20% incentivo di progettazione	26.400,00	26.400,00	26.400,00
TOTALE	26.400,00	26.400,00	26.400,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di revisione ha verificato che, alla data del 31/12/2020, lo stock di debito commerciale scaduto è inferiore al 5% delle fatture ricevute fino a quella data; pertanto, allo stato attuale, non risulta necessario appostare il Fondo di garanzia introdotto dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che **NON** hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2019	Importo della perdita complessivo	Quota di pertinenza
M.I.A.C. Soc Consortile per Azioni	36,45%	4.756.750,00	- 280.910,00	- 102.391,70
FINGRANDA S.p.A.	2,33%	1.266.452,00	- 71.575,00	- 1.667,70
EURO.CIN.GEIE	14,29%	94.842,00	- 5.553,00	- 793,52

Tali perdite dovranno determinare l'adeguamento dell'accantonamento del Fondo Perdite società partecipate in occasione del Rendiconto 2020; la quota di avanzo accantonato nel Rendiconto 2019 per fondo perdite società partecipate ammontava ad euro 184.000.

La nota integrativa, a pagina 3, espone la metodologia dell'accantonamento che, in via prudenziale è stato previsto per la copertura di perdite di esercizio delle società partecipate, sulla base di quelle maturate nell'esercizio 2019 e, per la società M.I.A.C., sulla base della perdita presunta rilevabile da un bilancio infrannuale al 30/09/2020, previo arrotondamento in eccesso.

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
M.I.A.C. Soci Consortile per Azioni	-281.662	36,45%	102.700,00
FINGRANDA S.P.A.	-85.000	2,33%	1.981,00
EURO.CIN.G.E.I.E.	-6.000	14,29%	880,00
TOTALE			105.561,00

E' stato verificato che le Relazioni sul governo societario predisposte dalle società partecipate ACDA, ACSR, ATL, FARMACIE COMUNALI, MIAC e contengono il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il collegio sindacale della partecipata AFP ritiene che la stessa non sia soggetta alla sopracitata normativa.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera n. 56 del 26.09.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato:

- Alla Sezione Regionale della Corte dei Conti (trasmissione effettuata via pec protocollo n. 69304 del 9 ottobre 2017);
- Al portale MEF attraverso l'applicativo "Partecipazioni", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 175/2016 (trasmissione effettuata il 16 ottobre 2017).

Il piano di razionalizzazione prevedeva le seguenti misure:

- a. società autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.a. – dismissione della partecipazione mediante procedura di alienazione;
- b. società L.I.F.T Spa – dismissione della partecipazione mediante procedura di alienazione;
- c. società Fingranda Spa – aggregazione con società MIAC Scpa;
- d. società Tecnogranda S.p.a. – messa in liquidazione.

In attuazione del suddetto piano, l'Ente ha:

- a. proceduto a dismettere la partecipazione della società autostrada "Albenga – Garessio – Ceva S.p.a." con atto pubblico del 11.10.2018;
- b. proceduto a dismettere le partecipazioni nella L.I.F.T. Spa, mediante alienazione (cfr determina dirigenziale del settore Ragioneria e Tributi del 07/05/2020);
- c. relativamente alla società Fingranda spa, con successiva deliberazione assembleare del 31/07/2018 è stata posta in liquidazione;
- d. la società Tecnogranda Spa, al termine della procedura di liquidazione, è stata cancellata dal Registro Imprese in data 26/11/2019

Revisione ordinaria – piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie

L'ente, con atto n. 125 del Consiglio Comunale del 22.12.2020, ha deliberato il piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni possedute confermando la dismissione della partecipazione in Fingranda S.p.A. motivandola ai sensi delle lettere d) e f) del comma 2 dell'articolo 20, del T.U.S.P.S.

Garanzie rilasciate

L'ente ha rilasciato una garanzia fidejussoria nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti a favore della società partecipata "Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a." per la stipula di un contratto di mutuo ventennale a tasso fisso di euro 54.400,00 e relativo ad opere da effettuare all'impianto idrico cittadino, in ammortamento dal 01.01.2006 al 31.12.2025. L'ammontare triennale previsto a bilancio per ciascun anno, ammonta ad euro 4.215,16.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.352.987,61	12.845.059,09	7.924.059,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		3.059,09	3.059,09	3.059,09
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.060.000,00	220.000,00	1.700.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		386.561,69	109.560,79	109.660,79
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		14.176.490,21	11.231.560,79	4.830.660,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.060.000,00	220.000,00	1.700.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.060.000,00	220.000,00	1.700.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			- 0,00	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei					
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.					
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con					
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario					
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti					
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con					
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario					

In merito al finanziamento delle spese di investimento previste, preme evidenziare che l'intervento di maggior rilievo, relativo alla realizzazione del parcheggio interrato di Piazza Europa, prevede attualmente, oltre al ricorso ad indebitamento per euro 3.500.000, anche l'alienazione di beni dell'Ente per euro 2.000.000, da cui dipende la concreta possibilità di realizzare l'investimento stesso.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	230.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	430.000,00

Contratti di Partenariato Pubblico Privato

Nel corso del 2020 l'ente ha sottoscritto, a seguito di aggiudicazione di appalto nel 2019, un contratto di partenariato pubblico privato afferente i servizi di gestione energia con riqualificazione delle centrali termiche, gestione antincendio e attività concernenti l'efficienza energetica del patrimonio del Comune.

In considerazione dei ritardi nella progettazione definitiva, e conseguentemente nell'avvio dei lavori, l'intervento è riproposto nell'annualità 2021, per l'identico importo di euro 2.080.000 e sarà rimborsato, a termine di contratto, con il pagamento di un canone di disponibilità composto da una quota capitale, pari al valore delle opere oltre ad una quota interessi.

Tale importo, pur essendo incluso tra le spese del Titolo II, è stato altresì considerato ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di indebitamento, come più oltre dettagliato.

Nel 2022 è prevista l'attivazione di un altro partenariato per la realizzazione di opere di efficientamento e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, per un costo complessivo delle opere da realizzare pari ad euro 5.300.000.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

I conteggi relativi alla verifica del limite trovano evidenza alla pagina 19 della Nota Integrativa.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi (al netto dei contributi)	179.174,81	273.249,58	288.801,85	345.890,75	676.549,76
entrate correnti	51.181.815,73	58.851.356,61	54.144.815,56	60.669.356,08	56.159.963,00
% su entrate correnti	0,35%	0,50%	0,53%	0,57%	1,20%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	9.025.062,20	8.585.827,86	9.313.301,45	15.262.322,50	19.679.940,07
Nuovi prestiti (+)	842.733,69	1.038.893,43	6.640.000,00	5.520.000,00	1.930.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.259.768,81	-301.533,57	-690.978,95	-1.102.382,43	-1.228.616,94
Estinzioni anticipate (-)	-19.629,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause	-2.569,62	-9.886,27			
Totale fine anno	8.585.827,86	9.313.301,45	15.262.322,50	19.679.940,07	20.381.323,13

Nel corso del 2020, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione dell'art. 113 del DI 34/2020, per l'intero stock dei mutui potenzialmente rinegoziabili, consistente in numero 8 mutui in corso il cui debito residuo, all'1/1/2020, ammontava ad Euro 6.135.588,43.

Le ricadute sul bilancio 2021, quantificate definitivamente in euro 284.029,82, sono costituite da minori spese per restituzione della quota capitale sul residuo debito mutuato.

Sulla rinegoziazione l'Organo di Revisione ha rilasciato parere con Verbale n. 11 del 21/05/2020, nel quale si evidenziava un aggravio complessivo di Euro 1.002.420,36, inteso come differenza tra l'ammontare complessivo delle rate da restituire ante rinegoziazione (non attualizzate) e l'ammontare complessivo delle rate post rinegoziazione (non attualizzate), come risultante dai prospetti predisposti dal Settore Ragioneria e Tributi.

L'importo di euro 6.640.000 relativo ai nuovi prestiti previsti nel 2021 è composto quanto a euro 2.080.000 dai canoni in conto capitale relativi al contratto di partenariato illustrato nell'apposito paragrafo e per euro 4.560.000 da veri e propri mutui, di cui il più rilevante è quello di Euro 3.500.000 per la realizzazione del parcheggio interrato di piazza Europa.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari (al netto dei contributi)	179.174,81	273.249,58	288.801,85	345.890,75	676.549,76
Quota capitale	1.272.015,74	301.533,57	690.978,95	1.102.382,43	1.228.616,94
Totale fine anno	1.451.190,55	574.783,15	979.780,80	1.448.273,18	1.905.166,70

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della legislazione attualmente vigente, pur nell'incertezza della possibile evoluzione del quadro economico generale per l'emergenza pandemica da Covid-19;
- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e dei trasferimenti erariali ad oggi stimabili;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare le seguenti risorse:

- i proventi per alienazioni immobiliari, con particolare riguardo all'intervento previsto per il parcheggio interrato di Piazza Europa;
- i contributi per permessi di costruire.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Tuttavia, si richiama in questa sede quanto evidenziato in premessa e nel corso della presente Relazione, relativamente alla necessità di effettuare un **attento monitoraggio in corso d'anno**, in particolare per le seguenti entrate:

- **Addizionale comunale**: al fine di intercettare tempestivamente eventuali riduzioni di gettito, non compensate da adeguati ristori statali, imputabili alla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- **Imu – Imposta municipale propria**: per tener conto degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e delle disposizioni agevolative introdotte in favore dei contribuenti maggiormente colpiti dalle misure restrittive per il contenimento del contagio.

Analoghe considerazioni valgono con riguardo alla evoluzione delle **voci di spesa corrente** maggiormente correlate all'emergenza epidemiologica.

Si rammenta che, a seguito del rilascio della certificazione, da parte dell'Organo di Revisione, sull'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020), sarà riportabile sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo

f) Ulteriori osservazioni e suggerimenti

Si richiamano in questa sede le osservazioni ed i suggerimenti espressi nella presente Relazione, relativamente a:

- **Tassa sui Rifiuti**: la congruità delle previsioni andrà rivalutata in occasione dell'approvazione del piano finanziario 2021 che dovrà essere predisposto dall'autorità competente;
- **Imposta di soggiorno**: si invita l'Organo esecutivo a provvedere alla individuazione e ripartizione fra i vari interventi, delle entrate previste per imposta di soggiorno, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale;
- **Canone Unico**: in considerazione dell'immediata entrata in vigore del nuovo Canone unico, si rende necessario approvare l'emendamento proposto dalla Giunta per l'iscrizione in bilancio del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulle pubblicità (ICP), dei diritti sulle pubbliche affissioni e dei canoni ricognitori sugli impianti pubblicitari; l'approvazione

dell'emendamento non altera gli equilibri finanziari generali ed assicura l'invarianza di gettito rispetto ai canoni e tributi sostituiti;

- **Sanzioni per violazioni al Codice della strada:** oltre a rammentare la necessità di provvedere alla formalizzazione del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/92 in sede di programmazione e non soltanto in sede di rendiconto, si invita l'Ente a monitorare costantemente, nel 2021, l'andamento delle entrate derivanti da violazioni al codice della strada, anche in considerazione del permanere delle limitazioni alla circolazione conseguenti alla pandemia da Covid-19 ed a riconsiderare le previsioni pluriennali sulle annualità 2022 e 2023, se non verranno assunti specifici provvedimenti per il potenziamento dell'attività di controllo;
- **Piano assunzionale:** si rammenta che l'effettiva assunzione di personale sarà ancora subordinata:
 - o all'approvazione del piano delle performance per il 2021;
 - o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2020;
 - o ad una nuova verifica della capacità assunzionale, da effettuarsi dopo l'approvazione del Rendiconto 2020, allo scopo di appurare la permanenza al di sotto del valore soglia individuato per la fascia di riferimento dell'Ente (27%);

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- della necessità di emendare il Bilancio relativamente alla iscrizione del Canone unico in sostituzione dei canoni e tributi soppressi;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha riscontrato la necessità di emendare il Bilancio relativamente alla iscrizione del Canone unico in sostituzione dei canoni e tributi soppressi;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati, unitamente all'approvazione dell'emendamento presentato dalla Giunta comunale per l'iscrizione del nuovo canone patrimoniale.**

L'ORGANO DI REVISIONE

*Claudia Calandra
Lucia Fumero
Marina Melella*